

ARCIMBOLDO: VISO ED ESPRESSIONI

Insegnanti:

Francesca Bambina

Paola Gallo

Maria Nives Sala

PREMESSA

Una delle attività proposte durante l'anno ha riguardato la rappresentazione di volti partendo dall'osservazione dei quadri di Arcimboldo.



Arcimboldo era un pittore milanese vissuto nel 1500 e dipinse numerosi quadri utilizzando elementi naturali, accostando insieme fiori, frutta, ortaggi, piante e animali per rappresentare nel loro accostamento altre figure, tra cui dei volti umani.

Noi abbiamo presentato ai bambini le immagini che rappresentavano i dipinti di Arcimboldo delle quattro stagioni e facendo loro osservare le differenze far i diversi personaggi.

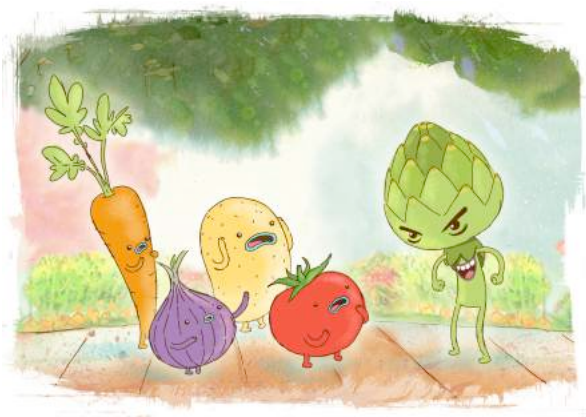
Successivamente i bambini hanno rappresentato attraverso dei collage tridimensionali fatti con frutta e verdura reali delle facce. Infine, i bambini hanno realizzato dei collage a partire da immagini di frutta e verdura ritagliate da riviste.

L'attività è stata inserita all'interno della programmazione annuale delle scuole del circolo riguardante il tema dell'alimentazione.

Le attività legate alle opere di Arcimboldo sono state affiancate ad un'attività che, sempre includendo la rappresentazione del volto e delle diverse emozioni, ha coinvolto i bambini nella realizzazione di un cartone animato musicale che è stato proiettato alla festa di fine anno.

Quindi le attività di seguito descritte fanno parte della terza unità di apprendimento della programmazione annuale: **IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI**.

Le attività si inseriscono in particolare nel campo di esperienza **CONOSCENZA DEL MONDO** proprio perché permettono di entrare in contatto con gli elementi naturali e del vivere quotidiano che riguardano l'alimentazione.



Inoltre, il lavoro sulla realizzazione di un cartone animato musicale legato alla canzone “Quel bulletto del carciofo” ha permesso di lavorare con la classe nell’ambito del campo di esperienza IL SÉ E L’ALTRO, proprio perché il testo della canzone porta i bambini a riflettere sulle diversità, sul rispetto dell’altro e sulle regole del vivere sociale.

OBIETTIVI

Obiettivi generali:

- Stimolare l’osservazione di un’opera d’arte
- Favorire la riflessione delle proprie percezioni
- Arricchire la conoscenza dei cibi
- Stimolare l’esplorazione visiva, olfattiva e tattile degli ortaggi
- Sviluppare la conoscenza dello schema corporeo e della rappresentazione del viso
- Stimolare le competenze rappresentative
- Classificare, ordinare e confrontare le varie percezioni sensoriali con quelle dei compagni
- Esercitare e sviluppare la memoria tattile, visiva, acustica, olfattiva e gustativa
- Arricchire le capacità espressive
- Interagire verbalmente
- Esprimere le proprie sensazioni attraverso il linguaggio verbale, manipolativo e grafico-pittorico
- Cooperare
- Socializzare e condividere esperienze
- Riflettere su tematiche educative quali il rispetto degli altri e della diversità

Obiettivi specifici:

- Verbalizzare una semplice esperienza
- Esprimere, riconoscere e rappresentare sentimenti ed emozioni
- Individuare somiglianze e differenze
- Riconoscere e riprodurre le espressioni del volto
- Realizzare un cartone animato
- Manipolare materiali diversi
- Partecipare alle proposte, al lavoro in gruppo, alle attività comuni.

Bambini coinvolti

Sono stati coinvolti tutti i bambini della sezione D. Nella classe sono presenti 6 bambini di 5 anni, 6 bambini di 4 anni e 8 bambini di 3 anni. Le attività sono state declinate nelle diverse fasce di età in modo che bambini con livelli diversi di competenza legati all'età potessero partecipare alla costruzione di un progetto comune. Ad esempio, nella realizzazione del cartone animato, i bambini più grandi hanno rappresentato graficamente i personaggi, mentre i bambini più piccoli hanno realizzato gli sfondi; il risultato finale è stata la combinazione di questi diversi lavori.

Periodo in cui si svolge l'attività

Una parte dell'attività è stata svolta nel mese di marzo, mentre l'altra parte finale dell'attività è stata svolta a maggio, all'avvicinarsi della festa di fine anno.

Spazi utilizzati

Le attività sono state presentate, come da routine, nella zona della classe dedicata al circle time, in cui viene utilizzata routinariamente la comunicazione aumentativa. Per la parte applicativa sono stati utilizzati gli spazi della sezione e della biblioteca della scuola.



Lo spazio del circle time. Alle spalle dei bambini i simboli PCS.



Gli spazi della sezione

La tabella seguente illustra gli spazi delle attività svolte e la loro funzione.

	funzione	spazio
a	presentazione del lavoro	luogo del circle time
b	discussione in gruppo	luogo del circle time
c	realizzazione dell'attività	al tavolo in sezione / in biblioteca
d	osservazione condivisa del lavoro svolto	luogo del circle time

Organizzare lo spazio ha contribuito a costruire un senso condiviso dell'esperienza che è stata svolta, quando i bambini arrivavano lo spazio era già predisposto per le attività in modo da costituire un effetto sorpresa.

Metodologia

Il laboratorio ha previsto una metodologia didattica orientata a coinvolgere il bambino e a farlo entrare in un'atmosfera fantastica.

Ogni attività è stata inserita all'interno della narrazione fantastica che ha accompagnato i bambini durante l'anno: IL DRAGHETTO CHARLIE.

Le proposte erano fatte a partire da piccoli indizi lasciati dalla marionetta del draghetto Charlie. Alla fine della routine quotidiana, i bambini trovavano alcuni oggetti in una scatola del tesoro, era Charlie che li aveva lasciati lì per loro; la proposta dell'attività nasceva a partire dalla riflessione condivisa del gruppo su come utilizzare gli elementi portati dall'amico draghetto.

Descrizione dell'attività

La prima attività riguarda la **rappresentazione delle opere di Arcimboldo** utilizzando ortaggi freschi.

Dapprima sono stati osservati quattro diversi quadri di Arcimboldo, quelli raffiguranti le quattro stagioni. I bambini hanno osservato le opere, posto domande, si sono interrogati e hanno discusso osservando somiglianze e differenze fra i vari personaggi rappresentati.

Partendo da alcune domande stimolo hanno riconosciuto nei personaggi la stagione della Primavera e dell'Inverno. Con alcuni stimoli dati dalle insegnanti hanno individuato e riconosciuto anche le stagioni Estate e Autunno.



Nelle immagini: I bambini osservano le rappresentazioni dei quadri di Arcimboldo, si interrogano, rispondono alle domande delle insegnanti.



Dopo avere osservato i dipinti, i bambini hanno osservato e nominato gli ortaggi, ed hanno iniziato a comporre con gli ortaggi, dei volti umani.

Come si osserva dalle immagini, i bambini hanno avuto modo di toccare, manipolare, annusare, riconoscere le proprietà dei materiali loro proposti.



Nelle immagini: I bambini osservano le proprietà degli ortaggi prima di realizzare l'attività



Nelle immagini: "la mela è liscia, il limone è rugoso"

Infine, i bambini hanno realizzato dei volti con gli ortaggi freschi. Le immagini che seguono rappresentano il frutto del lavoro dei bambini.



Nella riflessione condivisa, ci siamo interrogati insieme ai bambini sulle espressioni che mostrano i volti da loro rappresentati. Osservando le foto, è naturale associare ad ogni faccia un carattere o un'emozione.

La seconda attività riguarda la **realizzazione di un cartone animato per accompagnare la canzone “Quel Bulletto del Carciofo”**.

La canzone “quel bulletto del carciofo” aveva già accompagnato la vita scolastica ed era stata insegnata ai bambini nel corso dell’anno scolastico per sottolineare momenti di gioia e condivisione. Questa canzone utilizza il pretesto dell’orto e della verdura per raccontare le vicende di un bulletto che prende di mira gli altri, ma che in fondo non vuole altro che attirare l’attenzione per ricevere affetto.

Dapprima abbiamo ripreso il testo della canzone con i bambini e abbiamo visto il filmato nel nostro “cinema”.



Abbiamo riflettuto con i bambini immaginando dei finali alternativi. Successivamente, sono stati presentati ai bambini i personaggi della storia, degli ortaggi con fattezze “umane”, con le diverse emozioni, utilizzando anche i simboli delle emozioni con la comunicazione aumentativa. Un’insegnante ha ricapitolato e illustrato insieme ai bambini i vari elementi della storia musicale: il carciofo, la cipolla, la patata, la zucchina, il rapanello e la carota.

I bambini più grandi hanno realizzato i disegni con i pennarelli,



mentre i bambini più piccoli hanno realizzato gli sfondi come si vede nelle immagini che illustrano i vari passaggi del lavoro.



Infine, i personaggi sono stati ritagliati e posizionati sugli sfondi per realizzare le diverse sequenze della storia. Nella realizzazione della storia animata sono stati utilizzati i simboli PCS per la comunicazione aumentativa, il lavoro si è iscritto quindi all'interno della metodologia utilizzata quotidianamente in classe per discutere e riflettere sulle emozioni.



Quel bulletto del carciofo.

Sequenze della storia rappresentata dai bambini



In mezzo all'orto di nonno Piero, vive un carciofo prepotente con una lingua pungente che prende in giro le altre verdure.



Le verdure rimangono unite e giocano insieme, ma poi si chiede cosa cerca il carciofo mettendosi in mostra?



Allora propongono al carciofo di giocare insieme, sono pronte ad accoglierlo se promette di non offendere e di comportarsi bene. Alla fine tutti giocano insieme.

Valutazione e conclusioni

Le attività presentate sono legate dal filo rosso dell'utilizzo degli elementi alimentare, in particolar modo gli ortaggi, per rappresentare il volto e le espressioni umane.

In questo anno i bambini della sezione hanno imparato a conoscere meglio quello che mangiamo, perché mangiamo e quali cibi è meglio scegliere, ma soprattutto hanno imparato a riconoscere se stessi nell'incontro con l'altro e hanno acquisito un'importante modo di leggere la realtà che ci circonda: il confronto e la discussione. Abbiamo scelto quindi di presentare quelle attività che meglio descrivono questo tipo di approccio al lavoro in classe.

I bambini hanno partecipato con grande interesse alle attività, integrando le proposte con ulteriori idee.

Di seguito sono riportate le frasi estratte dalla conversazione guidata con l'insegnante:

Insegnante:

“mi raccontate cosa avete ascoltato nella canzone?”

Bambini:

“c'era un carciofo che prima era un po' cattivo, ma poi cambia”

“lui faceva i dispetti”

“prendeva in giro”

Insegnante:

“ma poi che cosa succede?”

Bambini

“le altre verdure restano insieme mai da sole”

“gli dicono di non fare il prepotente”

“potevano fargli loro uno scherzo e buttarlo nello stagno”

“si arrabbiano con lui”

Insegnante:

“ma alla fine della storia che cosa succede che li fa giocare tutti insieme anche con il carciofo che prima li prendeva in giro?”

Bambini:

“uno chiede che cosa aveva, poi gli dicono che può giocare se questa volta è gentile”

“lui sembrava cattivo ma in realtà aveva sotto degli occhi buoni *(fa riferimento ad una scena del cartone animato che abbiamo visto insieme)*”

Insegnante:

“ma il carciofo alla fine cosa fa?”

Bambini

“Chiede scusa agli altri”

Insegnante:

“poi?”

Bambini:

“promette di non farlo più”

“alla fine sono tutti insieme e anche lui”

Insegnante:

“secondo voi questa storia poteva avere una fine diversa?”

Bambini:

“potevano fagli loro uno scherzo e buttarlo nel fiume”

“potevano andare via a giocare”